



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

RELAZIONE PAESAGGISTICA

REALIZZAZIONE CAMPI ORMEGGIO



-ISOLE TREMITI-

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA ⁽¹⁾

COMUNE DI ISOLE TREMITI

1. RICHIEDENTE ⁽²⁾: Ente Parco Nazionale del Gargano

- ☐ persona
- ☐ fisica
- ☐ società
- ☐ impresa
- ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽³⁾:

L'intervento consiste nella realizzazione di un campo boe mediante l'installazione di gavitelli di ormeggio ecocompatibili, in linea con le disposizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di evitare un numero eccessivo di ancoraggi in zone di pregio quali sono le AMP, garantendo così una tutela efficace dei fondali interessati da praterie di *Posidonia oceanica*.

3. OPERA CORRELATA A:

- ☐ edificio
- ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio
- ☐ lotto di terreno
- ☐ strade
- ☐ corsi d'acqua
- ☒ territorio aperto (tratto di mare compreso tra l'isola di Cretaccio e S. Nicola e specchio acqueo antistante l'isola di S. Domino in prossimità di Cala delle Arene nonché, in modo puntuale, l'area intorno all'isola di Capraia in corrispondenza dei principali siti di interesse subacqueo)

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☒ temporaneo o stagionale
- ☐ permanente
 - a) fisso
 - b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ residenziale
- ☒ ricettiva/turistica

- ☐ industriale/artigianale
- ☐ agricolo
- ☐ commerciale/direzionale
- ☐ altro.....;

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- ☐ urbano
- ☐ agricolo
- ☐ boscato
- ☐ naturale
- ☐ non coltivato
- ☐ altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

<input type="checkbox"/>	insediamento urbano	<input type="checkbox"/>	centro storico
		<input type="checkbox"/>	area limitrofa al centro storico
		<input type="checkbox"/>	area di edificazione recente
		<input type="checkbox"/>	area di margine urbano
<input type="checkbox"/>	insediamento rurale	<input type="checkbox"/>	nucleo storico
		<input type="checkbox"/>	area limitrofa al nucleo storico
		<input type="checkbox"/>	area di margine
		<input type="checkbox"/>	casa sparsa
<input type="checkbox"/>	territorio rurale		
<input checked="" type="checkbox"/>	area naturale		Le aree interessate dall'intervento ricadono nelle zone a riserva parziale (zona C) che sono anche Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT911011), nonché nelle zone a riserva generale (zona B) della Riserva Naturale Marina Isole Tremiti.

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ☒ costa (bassa/alta)
- ☐ ambito lacustre/vallivo
- ☐ pianura
- ☐ versante (collinare/montano)
- ☐ altopiano
- ☐ promontorio
- ☐ piana valliva (montana/collinare)
- ☐ terrazzamento

☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

L'intervento interessa alcuni tratti di mare come di seguito specificato:

1. il tratto di mare compreso tra l'isola di Cretaccio e S. Nicola;
2. lo specchio acqueo antistante l'isola di S. Domino in prossimità di Cala delle Arene e Cala dello Spido;
3. i principali siti di interesse subacqueo intorno all'isola di Capraia e S. Nicola.

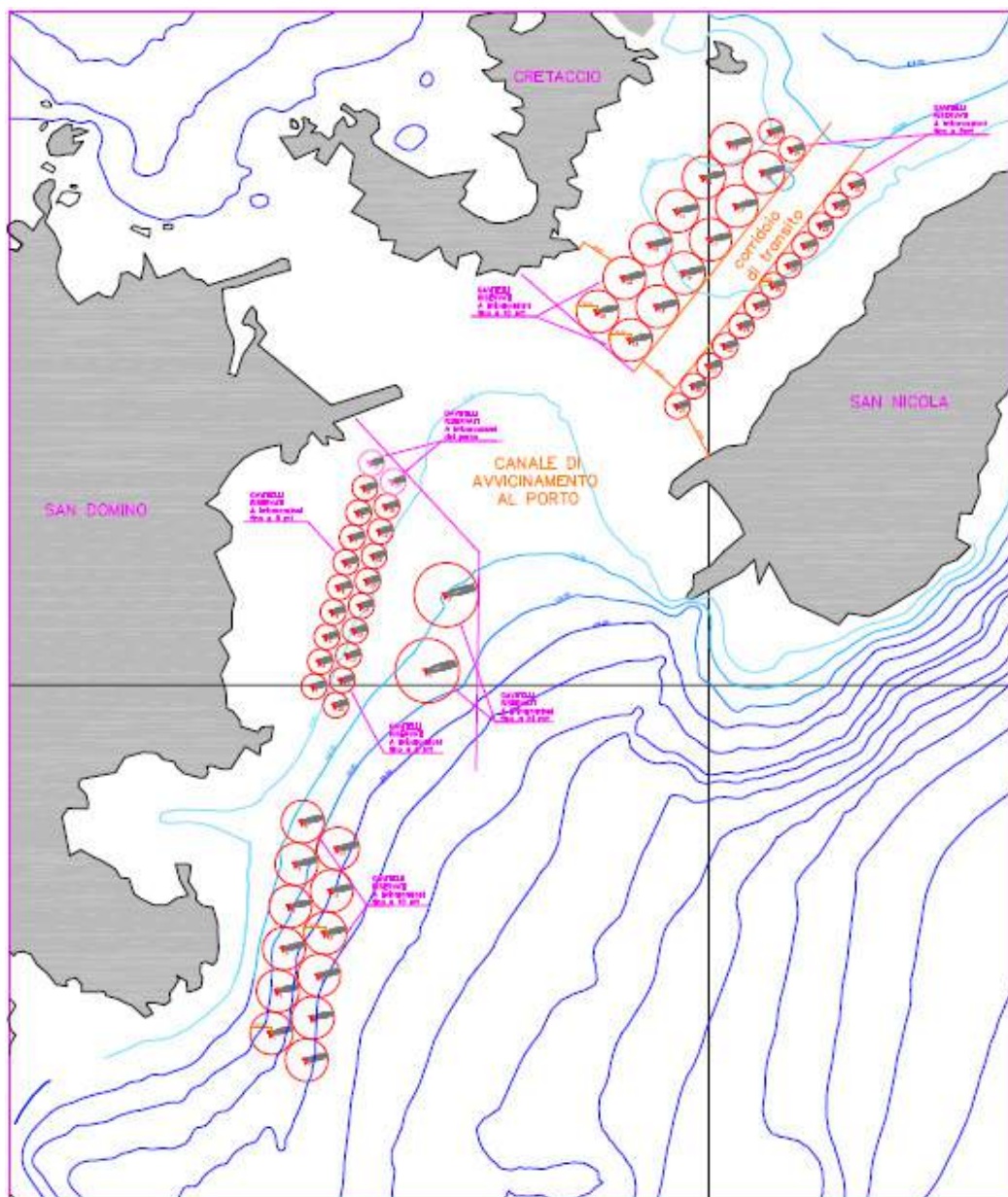
Di seguito si riportano le ortofoto con l'indicazione degli interventi.



Posizionamento degli ormeggi riservati ai Diving



Area interessata dagli ormeggi da diporto



Localizzazione campo boe

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Specchio acqueo tra l'isola di S. Nicola e Cretaccio visto dall'isola di S. Domino.



Tratto di mare tra l'isola di S. Nicola e Cretaccio. L'area è già interessata dalla presenza di gavitelli di ormeggio.



Specchio acqueo tra l'isola di S. Nicola e Cretaccio visto dal mare.



Vista dall'isola di S. Nicola dello specchio acqueo antistante l'isola di S. Domino in prossimità di Cala delle Arene. L'area è già interessata dalla presenza di gavitelli di ormeggio.



Particolare dei gavitelli di ormeggio presenti.

10.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

Codice Regione	Codice SITAP	D.M.	G.U.
PAE0023	160052	10-02-1976	n.114 30/04/1976

Denominazione	Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Isole Tremiti
"Riconoscimento" (del valore dell'area)	"L'arcipelago predetto ha notevole interesse pubblico perché le sue isole compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano, e formano dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica godibili sia dall'interno che dal mare" (tratto dal D.M. 10-02-1976, G.U. n.114-30/04/1976)
Note	Vincolo integrato dal successivo PAE0101, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale delle Isole Tremiti", istituito ai sensi della L. n. 1497 del 1939, L. n. 431 del 1985, pubblicato su G.U. n. 30 del 06.02.1986, e riportato nel SITAP con codice 160053. Il perimetro del PAE0023 coincide con quello del PAE0101. Nell'area di vincolo PAE 0023 ricade anche l'intero perimetro del vincolo PAE 0026 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Pineta di San Domino, sita nell'ambito del comune di Isole Tremiti", istituito precedentemente al vincolo PAE 0101, con D.M. 20-05-1952 pubblicato su G.U. n.130-06/06/1952 e riportato nel SITAP con codice 160051.

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

Le aree interessate dall'intervento ricadono nelle zone a riserva parziale (zona C) che sono anche Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT911011), nonché nelle zone a riserva generale (zona B) della Riserva Naturale Marina Isole Tremiti.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA ⁽⁴⁾

Le aree interessate dall'intervento durante il periodo estivo sono interessate dall'ormeggio di imbarcazioni da diporto che utilizzano dei gavitelli di ormeggio non autorizzati, realizzati con modalità non conformi con gli obiettivi di tutela ambientali dell'area.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁽⁵⁾

Il progetto prevede l'installazione di boe di ormeggio per la protezione dell'habitat marino con praterie di Posidonia oceanica nelle aree a riserva parziale (zona C) che sono anche Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT911011), nonché l'installazione di boe di ormeggio a servizio dei

principali siti di interesse subacqueo nelle zone a riserva generale (zona B) della Riserva Naturale Marina Isole Tremiti.

L'intervento interessa:

1. il tratto di mare compreso tra l'isola di Cretaccio e S. Nicola, nel quale si prevede l'installazione di n. 12 gavitelli di ormeggio per imbarcazioni fino a mt. 15 e n. 14 gavitelli di ormeggio per imbarcazioni fino a mt. 8;
2. lo specchio acqueo antistante l'isola di S. Domino in prossimità di Cala delle Arene e Cala Spido, in cui si prevede l'installazione di n. 20 gavitelli di ormeggio per imbarcazioni fino a mt. 8, di cui n. 2 riservati ad imbarcazioni dell'AMP Isole Tremiti, n. 12 gavitelli di ormeggio per imbarcazioni fino a mt. 15 e n. 2 gavitelli di ormeggio per imbarcazioni fino a mt. 24;
3. i principali siti di interesse subacqueo intorno all'isola di Capraia e S. Nicola in cui si prevede l'installazione di n. 9 boe di ormeggio a servizio dei Diving.

È prevista l'installazione di gavitelli di ormeggio ecocompatibili, in linea con le disposizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il sistema di ormeggio funzionalmente risulterà composto da una parte emersa (gavitelli di ormeggio: galleggianti di forma biconica, diametro di base pari a 80 cm ed altezza di 60 cm circa per ciascun cono) e da una parte sommersa (linea di ancoraggio ed ormeggio al fondo, tipo MANTA – RAY per fondali sabbiosi o tipo HALAS per fondali rocciosi).

Ad ulteriore protezione dei fondali, il sistema di ormeggio sarà dotato di boa jumper che tende la catena in maniera tale da evitare lo strisciamento della stessa, eliminando gli effetti di erosione sui fondali che vengono invece prodotti dai sistemi tradizionali.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽⁶⁾:

L'intervento che si intende realizzare mira alla salvaguardia delle praterie di *Posidonia oceanica*, presenti nelle acque delle Isole Tremiti e di tutte le biocenosi bentoniche presenti nella zona B della Riserva Naturale Marina.

Con la realizzazione dell'opera si otterranno i seguenti obiettivi:

- a) Riduzione del fenomeno di aratura di fondali vulnerabili;
- b) Corretta fruizione dell'area protetta;
- c) Sviluppo di un turismo di qualità;
- d) Ricadute occupazionali

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO ⁽⁷⁾

L'opera, strettamente connessa alla tutela del sito, ha un impatto positivo sull'ambiente marino dell'AMP, come è possibile verificare dagli elaborati tecnico-progettuali, ed un impatto visivo pressoché nullo in quanto l'unica elemento a vista è costituito dalla parte emersa dei gavitelli di ormeggio che sporgeranno di circa 60÷70 cm rispetto al pelo libero del mare. Dal confronto con le boe di ormeggio già esistenti (non autorizzate) si evince che l'intervento non provocherà, di

fatto, alcuna alterazione percettiva del paesaggio (cfr. documentazione fotografica). Peraltro i gavitelli di ormeggio verranno smontati alla fine di ciascuna stagione estiva, per essere poi rimontati alla successiva.

Il campo boe in oggetto, pertanto, non avrà alcuno effetto apprezzabile rispetto alle visuali panoramiche delle Isole Tremiti.

IL TECNICO

ing. Michele Bisceglia

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico dell'area in cui l'intervento si inserisce.

in linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:

- Antenne, parabole
- cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricedenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D. Lgs. 42 del 2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- **Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero**
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricedenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42 del 2004)
- Pannelli solari e foto voltaici fino ad una potenza di 20Mwe
- Impianti di condizionamento

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.